

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-08-2017

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	11/08/2017	10	Michele Giorgianni è il nuovo assessore ai Lavori pubblici <i>Redazione</i>	2
QUOTIDIANO DI SICILIA	11/08/2017	14	Gela, stop ai lavori al porto Rifugio <i>Liliana Blanco</i>	3
SICILIA CATANIA	11/08/2017	22	Giorgianni assessore LI. Pp. = Giorgianni nominato assessore ai Lavori pubblici <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	11/08/2017	25	Incuria, scarsa prevenzione e carenza di mezzi e uomini <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	11/08/2017	28	Area incendiata quattro volte in dieci giorni <i>Giuseppe Ciraudo</i>	6
SICILIA ENNA	11/08/2017	21	Un'azione studiata solo per aumentare il potere devastante <i>William Savoca</i>	7
UNIONE SARDA	11/08/2017	5	La nostra guerra al fuoco = La Sardegna dentro i monitor Così lottiamo contro i roghi <i>Piera Serusi</i>	8
UNIONE SARDA	11/08/2017	5	No a una campagna che non garantisce sicurezza <i>Luca Cossu</i>	10
UNIONE SARDA	11/08/2017	29	Limitato l'uso dell'acqua a Nuragus e Nurallao <i>Sonia Gioia</i>	11
UNIONE SARDA	11/08/2017	38	Emergenza siccità: al via le restrizioni <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	11/08/2017	23	C'è una parte della città che non si rassegna alla barbarie <i>Marcello Bottari</i>	13
GIORNALE DI SICILIA	11/08/2017	30	Il sindaco ha nominato Giorgianni nuovo assessore ai Lavori pubblici <i>Redazione</i>	14
NUOVA SARDEGNA	11/08/2017	7	Lucifero sconfitto dal maestrale <i>Redazione</i>	15
NUOVA SARDEGNA	11/08/2017	19	Siccità, autobotti per i campi di Giave <i>Redazione</i>	16
NUOVA SARDEGNA	11/08/2017	19	Dieci ettari in fumo a Santa Maria Coghinas <i>Giulio Favini</i>	17
meteoweb.eu	10/08/2017	1	- Previsioni Meteo: forti temporali al Nord e fine del gran caldo al Sud, il bollettino dell'Aeronautica Militare - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	10/08/2017	1	- Incendi Sicilia, emergenza a Castellammare: "E' uno scenario di guerra" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	10/08/2017	1	- Incendi: in Sicilia sganciati oltre 120mila litri di acqua in un mese - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	10/08/2017	1	- Incendi: solo oggi sono stati 31 i roghi divampati in Sicilia - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	22
blogsicilia.it	10/08/2017	1	Giorgianni neo assessore comunale: piace a Catania futura ma i Centristi rompono con Bianco <i>Redazione</i>	23
lasiciliaweb.it	10/08/2017	1	Bianco sceglie Giorgianni <i>Redazione</i>	24
messinaora.it	10/08/2017	1	Vara 2017: predisposto un piano di sicurezza <i>Redazione</i>	25
palermo.repubblica.it	10/08/2017	1	Incendi in Sicilia; oggi 31 roghi, i danni a Castellammare del Golfo. Il sindaco: "Scenario di guerra" - 1 di 1 - Palermo - Repubblica.it <i>Redazione</i>	26
trapanioggi.it	10/08/2017	1	Incendio a Fraginesi, si contano i danni <i>Redazione</i>	27
unionesarda.it	10/08/2017	1	Siccità, per le campagne a Orroli arriva l'aiuto della Protezione civile <i>Redazione</i>	28
siciliainformazioni.com	10/08/2017	1	Tromba d'aria in Veneto: c'è un disperso? <i>Redazione</i>	29

Michele Giorgianni è il nuovo assessore ai Lavori pubblici

[Redazione]

"I cantieri aperti sono tanti, con i finanziamenti si può cambiare Catania" CATANIA - "Abbiamo completato la squadra di governo della città con un'altra figura di alto profilo". Lo ha detto il sindaco Enzo Bianco dopo aver nominato assessore ai Lavori pubblici Michele Giorgianni. Oltre ai Lavori pubblici le altre deleghe assegnate sono: Infrastrutture e Grandi opere, Servizi cimiteriali, Protezione civile, Risparmio energetico e Catania città sicura. "Giorgianni - ha affermato il primo cittadino - è un professionista serio e competente. E stato per quasi tre anni al vertice della Catania Multiservizi operando con competenza ed equilibrio, tirandola fuori dalla crisi e salvando di fatto centinaia di posti di lavoro lavorando di concerto con lavoratori e rappresentanze sindacali". "Sono orgoglioso - ha detto il neo assessore Giorgianni di questo incarico. È motivo di grande orgoglio lavorare al fianco di Enzo Bianco come anche raccogliere l'eredità amministrativa di un assessore come Luigi Bosco. Sono consapevole che il lavoro messo in cantiere sia tanto, che le linee di finanziamento attivate possano realmente cambiare il volto di Catania e quindi non lesinerò energie affinché tutto questo vada a compimento". Michele Giorgianni, 42 anni, catanese, avvocato, ha maturato una notevole esperienza nella pubblica amministrazione collaborando a vario titolo con diverse amministrazioni comunali e numerosi enti; è stato presidente di Catania Multiservizi dal novembre 2013 al settembre 2016. -tit_org-

Gela, stop ai lavori al porto Rifugio

Gli interventi dovrebbero far superare i problemi di insabbiamento dell'area

[Liliana Blanco]

Sì attende la relazione degli Enti preposti di controllo sull'idoneità e regolarità delle operazioni Gela. ai lavori al porto Rifugio. Gli interventi dovrebbero far superare i problemi di insabbiamento dell'area GELA (CL) - Dopo mesi di attesa, incontri e diverse discussioni, la draga d'istanza al porto Rifugio ha finito il suo lavoro. La decisione è stata presa dal Comune di Gela, dopo alcune segnalazioni arrivate da associazioni di categoria e privati cittadini, per avviare delle indagini nell'area. Il vice sindaco Simone Siciliano, durante l'ennesimo incontro fra il Comitato per il porto di Gela e il gruppo di lavoro dell'ufficio di Presidenza del Consiglio comunale, ha informato il Comitato che, con una nota del 13 luglio 2017 indirizzata agli Enti preposti di controllo (tra cui la Presidenza della Regione siciliana e la Protezione civile regionale), aveva chiesto la verifica sulla correttezza dei lavori in corso d'opera al porto al fine di realizzare un canale e, inoltre, se gli interventi adottati fossero regolari e a norma di legge. A oggi, come sottolineato da Siciliano, l'Amministrazione attende ancora la relazione dagli organi di controllo, per poter poi prendere una decisione sulle iniziative da intraprendere. Inoltre, il rappresentante della Giunta comunale ha aggiunto che, sulla nota del 13 luglio in cui si chiedevano chiarimenti sull'attivazione del cronoprogramma dell'accordo (in primis la pubblicazione della gara per la caratterizzazione), si attende ancora un riscontro da parte della Protezione civile e della Regione. Il sospetto mosso dagli operatori del settore sull'operato della draga riguarda lo spostamento della sabbia che, sollevando la parte sottostante della battigia alla superficie, avrebbe portato alla luce detriti e alghe inquinanti, senza creare il canale. Quest'ultimo inoltre, di cui si è tanto discusso, non sarebbe utile al lavoro dei pescatori, in quanto troppo angusto. Malgrado la relazione conclusiva del direttore dei lavori non sia ancora arrivata, gli interventi sono dunque stati sospesi. Naturalmente, quello della draga era un intervento propedeutico all'opera complessiva ancora alle fasi iniziali. L'espletamento della gara d'appalto per l'assegnazione dell'incarico alla ditta specializzata per la caratterizzazione delle sabbie è un altro passo fondamentale che porterà alla realizzazione del canale che dovrebbe rendere navigabile il porto, esposto a continui problemi di insabbiamento. Per finanziare gli interventi in questione si fa riferimento all'accordo da 5.880.000,00 euro firmato il 27 settembre 2016 alla Presidenza della Regione. L'obiettivo finale dei lavori è riconsegnare finalmente alla città un'infrastruttura portuale funzionale, d'importanza strategica per lo sviluppo economico del territorio. La questione ha ovviamente movimentato il dibattito politico locale. Il Movimento 5 stelle ha chiesto l'accesso agli atti per verificare la regolarità delle procedure di un iter burocratico a dir poco tortuoso, mentre il capogruppo del Pd in Consiglio comunale, Vincenzo Cirignotta, ha accusato l'Amministrazione comunale di fomentare "polemiche inutili e dannose". "L'intento - ha detto Cirignotta - è soltanto quello di bloccare l'iter dei lavori, arrivando persino a chiedere poteri commissariali. C'è chi in questi mesi ha lavorato alacremente in silenzio e tenendo un profilo basso, per dare una risposta concreta ai pescatori, ai diportisti, ai fruitori del mare. Da Capogruppo del Pd continuerò a vigilare affinché l'accordo del 27 settembre 2016 venga attuato nella sua interezza. Liliana Blanco La sabbia spostata avrebbe portato alla luce detriti inquinanti per l'ecosistema -tit_org-

L ' EX PRESIDENTE DI MULTISERVIZI CHIAMATO DA BIANCO L ' EX PRESIDENTE DELLA MULTISERVIZI

Giorgianni assessore LI. Pp. = Giorgianni nominato assessore ai Lavori pubblici

[Redazione]

L'EX PRESIDENTE DI MULTISERVIZI CHIAMATO DA BIANCO Giorgianni assessore LI. Pp. Michele Giorgianni ex presidente Multiservizi, è il nuovo assessore ai Lavori pubblici della Giunta Bianco. Abbiamo completato la squadra con un'altra figura di alto profilo - ha detto il sindaco Bianco -. Giorgianni è stato per quasi tre anni al vertice Multiservizi operando con competenza ed equilibrio. Le altre deleghe di Giorgianni sono: Infrastrutture, Servizi cimiteriali, Protezione civile, Risparmio energetico, Catania città sicura. Contrari alla nomina di Giorgianni i Centristi europei. SERVIZIO PAGINA 22 L'EX PRESIDENTE DELLA MULTISERVIZI Giorgianni nominato assessore ai Lavori pubblici Abbiamo completato la squadra di governo della città con un'altra figura di alto profilo". Lo ha detto il sindaco Enzo Bianco dopo aver nominato assessore ai Lavori Pubblici Michele Giorgianni. Oltre ai Lavori Pubblici le altre deleghe assegnate sono: Infrastrutture e grandi opere. Servizi cimiteriali, Protezione civile. Risparmio energetico, Catania città sicura. "Giorgianni - ha affermato il sindaco Bianco - è un professionista serio e competente. E' stato per quasi tre anni al vertice della Multiservizi operando con competenza ed equilibrio, tirandola fuori dalla crisi e salvando di fatto centinaia di posti di lavoro lavorando di concerto con lavoratori e rappresentanze sindacali. Sono orgoglioso di questo incarico - ha detto il neo assessore Giorgianni -. E' motivo di grande orgoglio lavorare al fianco di Bianco come anche raccogliere l'eredità amministrativa di un assessore come Luigi Bosco. Sono consapevole che il lavoro messo in cantiere sia tanto, che le linee di finanziamento attivate possano realmente cambiare il volto di Catania e quindi non lesinerò energie affinché tutto questo vada a compimento. Michele Giorgianni, 42 anni, catanese, avvocato, ha maturato una notevole esperienza nella pubblica amministrazione collaborando a vario titolo con diverse amministrazioni comunali e numerosi enti; è stato presidente di Multiservizi dal novembre 2013 al settembre 2016. Con la nomina di Giorgianni il sindaco ha soddisfatto le richieste di Sicilia futura di D'Agostino e Torrisi, ma ha scontentato i Centristi per l'Europa. Il sindaco Bianco non poteva fare scelta peggiore che quella di nominare un assessore come Giorgianni per far schierare noi Centristi per l'Europa all'opposizione. Condivido la posizione già espressa dal capogruppo all'Ars Marco Forzese. La giunta Bianco non avrà più il consenso del nostro partito. Mani libere rispetto ad un'amministrazione comunale che si sta contraddistinguendo per inefficacia e per non avere risolto i problemi di Catania. -tit_org- Giorgianni assessore LI. Pp. - Giorgianni nominato assessore ai Lavori pubblici

PCI E USB VIGILI DEL FUOCO SULL ' EMERGENZA INCENDI

Incuria, scarsa prevenzione e carenza di mezzi e uomini

[Redazione]

PCI E USB VICILI DEL FUOCO SULL'EMERGENZA INCENDI 11 partito comunista Italiano ha tenuto una conferenza stampa di fronte alla Prefettura sui gravissimi danni che sta producendo l'emergenza incendi su tutto il territorio nazionale e in particolare in Sicilia. Alla conferenza stampa hanno partecipato Luca Cangemi, della segreteria nazionale del Pci, Fabio Rapisarda, segretario provinciale e una delegazione della Usb Vigili del fuoco, guidata dal rappresentante provinciale Carmelo Barbagallo. Incuria del territorio, interessi criminali, smantellamento degli apparati pubblici preposti alla prevenzione e alla sicurezza sono i fattori che concorrono a determinare una situazione intollerabile: Una parte consistente del patrimonio boschivo distrutta, minacciate le attività economiche e gli insediamenti civili - ha dichiarato Cangemi - gravissime le responsabilità del governo regionale e di quello nazionale. Si pagano inefficienze, ritardi, confusione di competenze ma soprattutto le politiche di privatizzazione e precarizzazione che hanno distrutto la funzionalità degli apparati pubblici. Serve una mobilitazione dei cittadini e dei lavoratori contro queste scelte. L'Usb Vigili del Fuoco-ha ricordato Carmelo Barbagallo - da tempo aveva lanciato un allarme sull'inadeguatezza degli organici e dei mezzi a disposizione. Carenze che si accompagnano a una situazione inaccettabile sotto il profilo delle condizioni di lavoro. È necessario che la società prenda coscienza delle gravi conseguenze sulla sicurezza di tutti che hanno le scelte governative riguardanti i Vigili del fuoco che svolgono una funzione essenziale. Il Pci - ha dichiarato Fabio Rapisarda - continuerà la sua opera di informazione dei cittadini sulle tematiche della protezione civile con attenzione non solo all'emergenza incendi ma anche al rischio sismico, particolarmente rilevanti nella nostra area geografica. Non è più possibile tollerare l'assenza di serie politiche di intervento pubblico e di investimenti per salvaguardare il territorio. DIRIGENTI E RAPPRESENTANTI POLITICI E SINDACALI IERI SOTTO LA PREFETTURA -tit_org-

CAMPOROTONDO**Area incendiata quattro volte in dieci giorni***[Giuseppe Ciraudò]*

CAMPOROTONDO Preoccupa e fa discutere a Camporotondo l'improvvisa impennata di incendi, ben 4 che in questi giorni si sono verificati nell'area compresa tra viale Falcone e viale dello Sport da quando, circa dieci giorni fa, il Consiglio comunale ha approvato lo schema di massima del Prg. Una strana coincidenza considerato che nei precedenti giorni di caldo torrido africano l'area in questione non è stata minimamente lambita da qualsiasi incendio. Ora la zona è stata inserita nello schema di massima come percorso di collegamento tra il centro e il villaggio Sant'Antonio abate ed è considerata una linea di sviluppo che potrebbe essere interrotta dalla sanzione accessoria prevista per incendi su terreni i cui proprietari non hanno fino ad oggi effettuato la pulizia annuale obbligatoria, che ha come conseguenza la non edificabilità di questi terreni per cinque anni successivi a questi episodi. Che questi incendi - dice il sindaco Filippo Privitera - siano sorti subito dopo l'approvazione dello schema di massima del Prg e tutti nella stessa area, fa molto pensare. Non vorrei che ci fosse qualcuno interessato a bloccare l'edilizia residenziale ferma al palo da troppo tempo per inutili blocchi burocratici. Ne approfitto - continua il sindaco - per rivolgere un appello a tutti i proprietari di immobili di rispettare l'ordinanza sindacale per la prevenzione degli incendi in modo da contrastare questo fenomeno che mette in forse la sicurezza e la salute di tutti i cittadini di Camporotondo. Fortunatamente l'emergenza incendi è stata domata con l'aiuto dell'autobotte comunale e dal personale impegno del vicesindaco Alberto Cardillo insieme al corpo della forestale, della protezione civile, dei volontari e dei vigili del fuoco evitando seri pericoli alle vicine abitazioni. Resta comunque il fatto che è andata letteralmente inghiottita dal fuoco una cospicua quantità di vegetazione che arricchiva il territorio. GIUSEPPE CIRAUDO -tit_org-

ENNA A FUOCO. Occorse oltre 12 ore per spegnere le pendici
Un'azione studiata solo per aumentare il potere devastante

Trenta evacuati e un rifornimento di carburante a rischio esplosione; rafforzate le misure di prevenzione

[William Savoca]

ENNA A FUOCO. Occorse oltre 12 ore per spegnere le pendici Un'azione studiata solo per aumentare il potere devastante Trenta evacuati e un rifornimento di carburante a rischio esplosione; rafforzate le misure di prevenzione Ci sono volute più di dodici ore per avere la meglio sull'incendio che mercoledì ha tenuto in apprensione il capoluogo. Ore di dramma sia per i soccorritori che le famiglie evacuate dalla Sp 51 "San Calogero". Le modalità di propagazione delle fiamme fanno pensare ad un'azione studiata ad hoc. Basti pensare che intorno alle 13 le fiamme sono state appiccate nelle contrade S. Caterina e Baronessa ad Enna bassa e mentre i soccorritori erano impegnati qui, intorno alle 14 è partito il grosso incendio alle pendici con almeno otto o nove o punti di innesco. Qualche residente avrebbe sentito una serie di scoppi ma nulla più. Invito tutti a collaborare con le forze dell'ordine perché ci sono dei criminali che stanno distruggendo il territorio, chi ha visto qualcosa - è l'appello del sindaco Dipietro - lo segnali subito alle forze dell'ordine perché dietro questi incendi verosimilmente c'è la mano dell'uomo. Le fiamme sarebbero partite tra via della Rinascita e "San Calogero" per poi spostarsi subito sul fronte sud circondando le pendici intorno al Castello ed arrivando in prossimità dello svincolo autostradale. A seguire tutte le operazioni il Centro operativo comunale con il responsabile Lorenzo Colaleo: La grande nube di fumo non permetteva di individuare con precisione le zone colpite, ma con il sindaco che ha seguito tutte le operazioni fino a notte abbiamo avuto la percezione che fosse stata un'azione d'attacco al centro urbano. Più di trenta gli evacuati con crescente paura quando, racconta Colaleo, le fiamme si sono spostate a Enna bassa vicino ad un rifornimento di carburante ed abbiamo così deciso di far intervenire una ditta privata che oltre a creare uno staglia fuoco ha anche spento le fiamme prima che fosse troppo tardi; un altro momento critico si è registrato quando le fiamme hanno avvicinato il bosco alle porte di Enna. Colaleo loda la sinergia tra la prefettura e tutti i soccorritori compresa la componente fondamentale dei volontari: Il sistema che ci vede tutti insieme, dai vigili del fuoco al corpo forestale, vigili urbani, volontari Anpas e al dipartimento regionale della Protezione civile, è quello che ci premia, i solisti che girano con i mezzi non servono a nessuno. Intanto il sindaco ha annunciato una stretta sui controlli: Sarà rafforzata l'attività di prevenzione di concerto con le forze dell'ordine e la polizia municipale, chiedo di ottemperare alla mia ordinanza di pulizia delle sterpaglie perché la mancata osservanza porterà a delle sanzioni. WILLIAM SAVOCA L'ultimo incendio ha mandato in cenere un'inestimabile patrimonio della natura adesso più che mai indebolita. Intanto Dipietro ha lodato tutto l'apparato della sicurezza, da quella comunale alle forze dell'ordine, che ha ben risposto limitando i danni e salvaguardando le persone -tit_org- Un azione studiata solo per aumentare il potere devastante

ROTEZIONE CIVILE Una mattina di allerta nella sala operativa regionale della Protezione civile

La nostra guerra al fuoco = La Sardegna dentro i monitor Così lottiamo contro i roghi

[Piera Serusi]

PROTEZIONE CIVILE La nostra guerra al fuoco Sui monitor con i bollettini di rischio e i registri di volo dei mezzi aerei c'è la mappa dei roghi in corso. Emergenza e interventi in presa diretta. La sala operativa della Protezione civile, a Cagliari, è organizzata come un campo militare dell'antica Roma: davanti gli operatori del Corpo forestale e dei Vigili del fuoco, dietro la Protezione civile e Forestas. Da qui coordiniamo interventi immediati grazie a un'organizzazione capillare nel territorio, dice il direttore Graziano Nudda. **SERUSI A PAGINA 5** Una mattina di allerta nella sala operativa regionale della Protezione civile La Sardegna dentro i monitor Così lottiamo contro i roghi Sui monitor appesi alla parete, l'emergenza veniva segnalata da Seui e Beivi. I roghi divampati mercoledì, ancora ieri hanno impegnato in Barbagia elicotteri e squadre a terra, mentre qui - nella centrale operativa regionale della Protezione civile - tutte le operazioni venivano seguite in diretta. Così, in una giornata di maestrale - cominciata con la previsione di allarme rosso (rischio estremo) per il pericolo d'incendio in Gallura e nel Sulcis, e proseguita poi con la mappa della Sardegna tutta colorata d'arancione (rischio alto) - il fuoco domato intorno alle 9 a Beivi si è rianimato alle 13 passate e sullo schermo che segnava fine intervento lo spazio si è fatto bianco d'improvviso. Una telefonata e gli elicotteri sono tornati in servizio sopra il bosco in fiamme. **L'ORGANIZZAZIONE.** La sala del palazzo di via Biasi a Cagliari è organizzata col rigore di un accampamento militare dell'antica Roma. Due lunghe file di scrivanie disposte davanti agli schermi giganti che - tra mappe, registri di volo, bollettini di rischio continuamente aggiornati - prendono il polso delle calamità naturali (oggi gli incendi) in tutta l'Isola. La riga davanti è occupata dagli operatori del Corpo forestale e dei vigili del fuoco. Nella riga dietro stanno gli uomini in blu della Protezione civile e uno dell'agenzia Forestas. E da qui, da questa sala, che viene governata la macchina antincendio della Sardegna. Un esercito di diecimila uomini delle squadre a terra (forestali, operai di Forestas, barracelli, volontari), 12 elicotteri e tre canadair che, dice il capo della Protezione civile Graziano Nudda, garantiscono un intervento immediato grazie a un'organizzazione capillare nel territorio. Per questo, nonostante il numero di roghi appiccati quest'anno sia già un terzo in più rispetto al 2016, la superficie bruciata è invece inferiore del venticinque per cento. **I TURNI.** Tutte le postazioni sono occupate dalle 9 alle 20, ma anche oltre quando ci sono elicotteri o canadair in volo e quando l'emergenza lo richiede. Gli uomini della Protezione civile, invece, coprono turni in sala operativa 24 ore su 24, con l'arrivo di rinforzi nei casi in cui - come nella giornata di ieri - il bollettino di previsione del pericolo incendi segni zone rosse e arancioni, ovvero rischio estremo o alto. È in casi come questi, per dire, che arriva anche il direttore del servizio emergenze. Ieri c'era il vicario Pietro Massidda: Il nostro apporto è necessario quando, ad esempio, c'è da chiedere l'intervento di uno o più canadair da Roma. **L'ASSISTENZA.** La postazione della Protezione civile nella sala operativa ha la funzione di assistenza alla popolazione nonché quella di garantire - spiega l'ingegnere Antonio Usai - il rifornimento idrico con le autobotti agli allevatori dei comuni più colpiti dalla siccità. E da qui che partono le comunicazioni coi sindaci e le prefetture quando, ad esempio, certe emergenze consigliano l'evacuazione (provvedimento disposto ovviamente dal primo cittadino) di abitazioni, alberghi e campeggi. **IN CIELO E A TERRA.** Il settore Spegnimento incendi è quello della fila davanti. Coordiniamo i mezzi aerei della flotta regionale e chiediamo, quando necessario, l'intervento dei canadair, dice Elio Mameli, responsabile del servizio per il Corpo forestale, che ieri mattina ha sollecitato l'invio in Barbagia di uno degli aerei di stanza a Olbia. Per le squadre a terra si lavora d'intesa con l'agenzia Forestas, i barracelli, e i vigili del fuoco che hanno firmato la convenzione per fornire squadre di rinforzo al servizio antincendio boschivo. Ma al di là degli impegni presi - sottolinea l'ingegnere Roberto Cancedda, della direzione regionale - quando ci sono giornate a rischio noi vigili del fuoco siamo sempre presenti per partecipare al coordinamento delle forze in campo. **IL VOLO DEGLI ELICOTTERI.** I monitor alla parete sono cosa viva, in evoluzione. Quello che incuriosisce di più è lo schermo con le traiettorie di volo degli elicotteri, linee colorate (ogni mezzo aereo ha un colore suo) che disegnano

una matassa nel cielo sopra il rogo da spegnere e poi una riga lunghissima ogni volta che il velivolo si allontana per riempirsi la pancia d'acqua. Ieri, sopra Seui e Beivi, le matasse di filo erano giallo limone e violetto. L'ALLERTA. Il bollettino per l'antincendio, invece, con i diversi livelli di allerta divisi su ventisei zone, viene inviato dal centro funzionale decentrato che, spiega il dirigente Paolo Botti, si occupa della previsione dei rischi di roghi e idrogeologico. Nella sala operativa di via Vittorio Veneto lavorano geologi, ingegneri, agronomi e informatici che rielaborano i bollettini meteo dell'Arpas di Sassari e quelli dell'Aeronautica militare. La mappa di rischio idrogeologico, è verde (pericolo assente ndr) dal 6 marzo, è da allora che non piove. Il bollettino antincendio, invece, anche oggi sarà da allarme rosso. Pierà Serusi RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- La nostra guerra al fuoco - La Sardegna dentro i monitor Così lottiamo contro i roghi

IGILI DEL FUOCO

No a una campagna che non garantisce sicurezza

[Luca Cossu]

VIGILI DEL FUOCO. Nuoro, sindacati critici. La Regione: non è il momento delle polemiche); L'estate sarda è rovente non solo nelle campagne e nei boschi, ma si infiamma anche tra gli uffici amministrativi della Regione, quelli dell'assessorato all'ambiente e dei comandi dei Vigili del Fuoco. In un comunicato congiunto, Fns Cisl, Uilpa Vigili del Fuoco, Ggil e Conapo, su mandato proprio del corpo dei Vigili del Fuoco del comando provinciale di Nuoro, fanno sapere che non intendono più partecipare ad una Campagna estiva antincendi, ritenendo che la stessa sia improntata su una visibilità politica non finalizzata alla reale tutela della popolazione e del territorio della Provincia e della Sardegna. In particolare, i vigili del fuoco lamentano che l'emergenza di questi mesi non porti nessun giovamento in termini di uomini, mezzi e attrezzature intaccando la qualità su "Safety & Security" fermo da 20 anni, nonostante le promesse ripetute a cadenza stagionale. L'operatività dei Vigili del Fuoco - prosegue il comunicato non si limita ai giorni del programma Cea, ma si svolge nell'intero anno, con una presenza costante nel territorio 24 ore su 24. I Vigili del Fuoco, si ritengono soggetto in prima linea e non supporto. L'assessorato, dal canto suo, attraverso il proprio ufficio stampa, fa sapere di non capire come sia possibile in un momento di tale emergenza fare polemica, tenendo conto anche della fatica economica e operativa che la Regione sta affrontando, La Regione, inoltre, fa sapere che anche per la stagione in corso ha confermato i 600 mila euro di fondi regionali, necessari per affrontare le emergenze con un lavoro di sinergia tra il Corpo Forestale che è anche il più specializzato nel settore, la Protezione civile e i suoi volontari, l'Agenzia Forestas, i Barracelli e appunto, i Vigili del Fuoco. Se ci si attendeva uno spirito collaborativo fa sapere l'Ente - la posizione assunta dal comando dei Vigili del Fuoco di Nuoro rappresenta un fulmine a ciel sereno che in un momento di tale difficoltà sul fronte incendi rappresenta una emergenza nell'emergenza. I Vigili del Fuoco, per bocca dei sindacati, dicono basta a ciò che per loro è un rattoppo fatto con mezzi che nel 90% dei casi mettono a rischio la stessa sicurezza per gli operatori e quindi inadatti al servizio aggiuntivo richiesto. Il comando conferma il soccorso ai cittadini come missione del corpo, ma che non si presterà più ad una politica fine a se stessa, lontana dalle vere problematiche del territorio. Luca CONNU RIPRODUZIONE RISERVATA Nota congiunta di Cgil, Fns Cisl, Uilpa e Conapo La bonifica dopo il passaggio delle fiamme -tit_org-

ARCIDANO ARBAGIA

Limitato l'uso dell'acqua a Nuragus e Nurallao*[Sonia Gioia]*

SARCIDANO-BARBAGIA. Siccità, allevamenti in crisi. La situazione paese per paese Limitato' uso dell'acqua a Nuragus e Nurallao Primi allarmi sulla siccità in Sarcidano e Barbagia. Abbanoa ha fatto recapitare una circolare nei Comuni per chiedere un uso accorto dell'acqua. Alcune amministrazioni hanno già chiesto ai cittadini limitarsi a un utilizzo strettamente personale, evitando dunque di pulire auto, innaffiare giardini, bagnare cortili o strade alla ricerca di refrigerio. Così ha fatto la sindaca di Nurallao Rita Porru. Avviso lanciato anche dal suo collega di Nuragus Giovanni Daga. Ma per ora - ha precisato quest'ultimo - non abbiamo nessuna difficoltà. L'allerta è rimbalzata in tutti i paesi. Le prime avvisaglie della possibile mancanza d'acqua si avvertono soprattutto in campagna. A Orroli il Comune ha chiesto aiuto alla Protezione civile regionale, che ogni venti giorni sta approvvigionando tre aziende agricole. Si tratta - spiega il sindaco Antonio Orgiana - soprattutto di allevamenti ovini: i titolari attingevano dai pozzi artesiani che ormai sono in secca. La situazione per ora è sotto controllo a Esterzili ma per la sindaca Gianna Melis è ancora troppo presto per fare un bilancio: Fino a adesso il paese era spopolato ma ad agosto arrivano emigrati e turisti. A Isili negli orti è già partita la turnazione per innaffiare, creando non poche difficoltà. Sembra non correre pericolo Vfflanovatulo che gode di riserve d'acqua: quattro vasconi di raccolta dove è possibile approvvigionarsi per innaffiare, abbeverare il bestiame e addirittura per l'antincendio. Sono tutti sotterranei e non visibili dall'esterno: uno si trova nel giardino con i giochi per bambini, uno sotto il campo di calcetto delle scuole, uno vicino al Municipio e un altro verso la campagna. Si tratta di depositi presi ad Abbanoa, racconta il sindaco Pino Loddo: Uno, all'ingresso del paese, è stato collegato a un altro: quando il primo è pieno, l'acqua confluisce nel secondo. Altri due sono collegati a una sorgente e le acque, piuttosto che andare nella rete fognaria, vengono riutilizzate. Inoltre è in fase di progettazione la realizzazione di altre due vasche in campagna che dovrebbero evitare ai pastori di salire in paese per approvvigionarsi. Un'opera che Loddo ha avviato nel corso della sua prima legislatura, alla fine degli anni '90. L'unica condizione è che dopo l'utilizzo i cittadini richiudano i rubinetti e lascino tutto in ordine. Sonia Gioia RIPRODUZIONE RISERVATA Una mandria di bovini -tit_org- Limitatouso dell'acqua a Nuragus e Nurallao

GUILCIER**Emergenza siccità: al via le restrizioni***[Redazione]*

GUILCIER Anche nel Guilcier si prendono provvedimenti per fronteggiare la siccità. Il sindaco di Ghilarza, Alessandro Defrassu, che nei giorni scorsi ha presentato un esposto contro Abbanoa, ha emanato un'ordinanza per la limitazione dell'uso dell'acqua potabile. Vietato il consumo tra le 6.30 e le 22, per uso extra domestico. Per i trasgressori multe sino a 500 euro. Anche il sindaco di Abbasanta Stefano Sanna ha firmato l'ordinanza antispreco. È fatto obbligo di limitare il consumo dell'acqua derivata dal pubblico acquedotto agli stretti bisogni igienico-sanitari e domestici, si precisa. Sedilo l'Amministrazione Pes ha avuto il nulla osta del Consorzio di Bonifica per installare dei punti di allaccio per le aziende agricole lungo la strada per Ottana. Intanto con la collaborazione della Protezione civile e l'agenzia Forestas da qualche giorno si sta portando l'acqua alle aziende che ne hanno necessità, (a. o.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

" Difendiamo i Peloritani-siamo tutti sentinelle " : l' iniziativa avviata da alcune associazioni proprio nella stagione dei roghi devastanti **C' è una parte della città che non si rassegna alla barbarie**

[Marcello Bottari]

i da dei C'è una parte della città che non si rassegna alla barbarie Marcello Bottari Difendiamo i Peloritani-Siamo tutti sentinelle. Lo slogan è nato pochi giorni prima l'innesco dei fuochi che hanno devastato il patrimonio boschivo siciliano. Matteo Alione, presidente del Centauro onlus e dirigente psichiatra del Camelot, è un appassionato di equitazione che ha ritenuto doveroso farsi promotore di un gruppo di appassionati che frequentano i Peloritani. Non era difficile prevedere quello che poi è successo - ha esordito Alione -, tanto che il danno al patrimonio boschivo delle nostre colline è incalcolabile. Quando abbiamo riunito enti e associazioni l'obiettivo era di creare una rete per contrastare la minaccia del terrorismo ambientale. Difendere la natura è stato argomento ampiamente discusso nell'incontro "Difendiamo i Peloritani", tenuto nella monumentale chiesa della Badiazza il 5 Luglio scorso. - Di cosa si è discusso? Si è formalizzata la necessità di controbattere alla violenza dei piromani, e di quanti scaricano materiale tossico o di risulta sulle nostre colline, la concreta e massiccia presenza di "sen tinelle" per scoraggiare la distruzione della fauna e della flora, pianificata con annuale strategica determinazione. - Siete soddisfatti? Sì, è nato un proficuo contraddittorio dal quale è emersa la volontà di assumersi importati responsabilità. Soprattutto per prevenire o mitigare prevedibili atti di incuria e abbandono. È un primo passo, ma ci saranno altri incontri nei quali coinvolgeremo associazioni che amano i Peloritani. - Il primo obiettivo? Ciascuna associazione ha realizzato escursioni, in sintonia con la protezione civile nelle aree indenni da salvaguardare. Abbiamo segnalato principi d'incendio dovunque, fornendo indicazioni sulla difficoltà di raggiungere la zona. Abbiamo scoraggiato persone sospette che si sono allontanate al nostro arrivo e segnalato materiale infiammabile in luoghi dove sono state bruciate apparecchiature per recuperare rame. Nel convegno della Badiazza sono intervenuti Giovanni Cavallaro, direttore Ufficio servizi per il Territorio provinciale, Sebastiano Pino, assessore comunale con delega alla Protezione civile. Nunzio Venuti, vicecomandante dei Vigili del fuoco. Antonino Lo Dico, ispettore responsabile Servizio antincendi; e poi don Giovanni Lombardo, cultore dei Peloritani, Mario Sarica del Museo di Gesso, Sarò Visicaro figura di spicco del volontariato messinese, Santino Cannavo, dirigente della Uisp Montagna e Marcello Aricó dell'associazione Recolapesce. - Dove si deve intervenire? Servono iniziative di prevenzione concrete, ad ampio raggio, iniziando dalle scuole dov'è necessaria una psicoeducazione ambientale e civica. E poi c'è bisogno di maggiore sicurezza e controllo. Per quanti frequentano i Peloritani il disastro era annunciato. Non potevamo assistere inermi e per questo ci siamo uniti alle associazioni Cammini Francigeni, Recolapesce, Uisp Messina, il Centauro onlus, 4 Zampe per Amico, Osservatorio Lucia Natoli, Meter e Miles, Motoclub Tiger, Motoclub Pelerò, Museo dei Peloritani, C.A.I. Messina, kiklos, Ekoclub Messina, Team Bike 2000, Club città di Risa, Passione Mtb Messina, Mountain bike Messi na, Camminare i Peloritani, Ar monie dello Spirito, il Chiosci dei Colli e Don Minico creandi una rete di persone che voglion difendere i Peloritani. * Alione: Abbiamo istituito una rete per combattere la violenza assurde degli incendiari -tit_org-è una parte della città che non si rassegna alla barbarie

Giunta.

Il sindaco ha nominato Giorgianni nuovo assessore ai Lavori pubblici

[Redazione]

GIUNTA. È l'ex presidente della Multiservizi Il sindaco ha nominato Giorgianni nuovo assessore ai Lavori pubblici. Oltre un mese dopo le dimissioni si occuperà di Infrastrutture e sioni di Luigi Bosco, ora assessore grandi opere, Servizi cimiteriali, regionale, il sindaco Enzo Bianco Protezione civile, Risparmio energetico affidato a Michele Giorgianni lagetico, Catania città sicura. delega ai Lavori pubblici. Quarant'anni, CGEIV () catanese, avvocato, nominato in quota al movimento di Sicilia Futura che fa riferimento a Nicola D'Agostino e Nico Torrì, il neoassessore comunale è stato presidente di Catania Multiservizi dal 2013 allo scorso anno. Oltre ai Lavori pubblici. Michele Giorgianni -titolo-

Lucifero sconfitto dal maestrale

Ma la Sardegna brucia ancora: incendi a Santu Lussurgiu e Santa Maria Coghinas

[Redazione]

Ma la Sardegna brucia ancora: incendi a Santu Lussurgiu e Santa Maria Coghinas SASSARI Era l'ospite più atteso e anche quello più annunciato. Lui, puntualissimo, ha rispettato la tabella di marcia e ha iniziato a soffiare sulla Sardegna. Il maestrale ha impiegato poche ore per cancellare il caldo torrido che affliggeva l'isola da due settimane. La tregua durerà perlomeno fino a domenica e porterà in dote un calo delle temperature di dieci gradi, per iniziare, che si completerà con un crollo che sfiorerà i diciannove gradi in meno. Oggi dovrebbe essere la giornata in cui si concentrerà l'azione mitigatrice del maestrale che, per fortuna, non dovrebbe causare troppi problemi raggiungendo picchi di 37 chilometri all'ora nella zone di Olbia. Decisamente più netto il calo delle temperature previste per oggi che sembrano arrivare da un'altra stagione dopo i picchi di qualche giorno fa che hanno superato i 40 gradi praticamente fino ad arrivare alle temperature record di 45 gradi: oggi la massima di Sassari dovrebbe fermarsi a 23 gradi, 28 a Olbia, 24 a NUOTO, 27 a Tortolì e 26 a Oristano. Il break di autunno dovrebbe resistere fino a domenica mentre da lunedì le temperature saliranno nuovamente senza però raggiungere i picchi vertiginosi di qualche giorno fa. Il bagno di Ferragosto è quindi in cassaforte con massime sopra i 30 gradi praticamente in tutta l'isola e minime gradevoli intorno ai 20 gradi. Gli incendi. Altri quattro roghi hanno impegnato il Corpo forestale, gli elicotteri della flotta regionale e gli aerei della Protezione civile. È stato bonificato l'incendio di Beivi mentre, ieri notte, era in corso la bonifica di un rogo a Seui mentre nel Montiferru le fiamme hanno raggiunto pascoli arborati e cespugliati e il bosco di conifere a Santu Lussurgiu. Una bonifica complicata a causa dei salti di fuoco, anche di 300 metri, causati dal maestrale. Colpiti, nel primo pomeriggio, i pascoli nudi della località "Gavineddu" a Santa Maria Coghinas dove sono intervenuti due elicotteri e le squadre di Corpo forestale e di Forestas. Stato di calamità. Sull'emergenza incendi il Governo e la Regione stanno ancora perdendo tempo. Nessun provvedimento è stato adottato ne per quanto riguarda la dichiarazione dello stato di calamità,. Lo afferma il leader di Unidos, Mauro, Pili intervenendo durante un vertice nel municipio di Gonnosfanadiga con i sindaci dei due comuni colpiti nei giorni scorsi. La Regione deve dichiarare lo stato di calamità incendi e il Governo agisca senza perdere tempo conclude. 'i Alcuni agenti del Corpo forestale lottano contro le fiamme -tit_org-

Siccità, autobotti per i campi di Giave

[Redazione]

GIAVE È emergenza acqua nelle campagne di Giave. La grave siccità che da tempo imperversa su tutta la Sardegna sta arrecando danni di non poco conto al settore primario dell'isola. Data l'emergenza, nei giorni scorsi l'amministrazione comunale, in collaborazione con l'Anci e la direzione generale della Protezione Civile, ha provveduto ad aprire una serie di procedure d'urgenza per fornire ausilio alle aziende agro-pastorali della zona. La procedura, estesa anche a tutti i Comuni del Meilogu, consentirà ai titolari di aziende presenti nell'area di Giave di presentare in Comune richiesta di erogazione di acqua non potabile tramite autobotti. Queste ultime, visto il periodo a elevato pericolo incendi, essendo prioritariamente utilizzate per la lotta contro gli incendi boschivi, saranno messe a disposizione dei pastori e agricoltori nelle fasce orarie escluse dall'orario di prevenzione (cioè dalle 10 alle 18). Al fine di determinare, entro brevi termini, un efficace intervento, coloro che sono interessati al servizio di fornitura dell'acqua nella propria azienda sono pregati di recarsi in Comune a Giave e presentare apposita richiesta. (d.d.) -tit_org-

Dieci ettari in fumo a Santa Maria Coghinas

[Giulio Favini]

Dieci ettari in fumo a Santa Maria Coghina L'incendio si è sviluppato nella frazione L'Isolana. Le fiamme hanno minacciato le abitazioni SANTA MARIA COGHINAS Soltanto grazie al tempestivo intervento dei mezzi della protezione civile (che ha inviato sul posto due elicotteri in dotazione), di quelli dei vigili del fuoco e del corpo forestale è stato possibile domare il vasto incendio che ha interessato circa 10 ettari di macchia mediterranea nelle vicinanze della frazione di Santa Maria Coghinas, l'Isolana, dove risiedono circa una decina di famiglie. L'incendio, pare di origine dolosa, è partito a ridosso della provinciale che da Santa Maria Coghinas porta a Perfugas nelle vicinanze del Castel dei Doria e poco lontano dalla diga di Casteldoria. I mezzi sia a terra che arrivati dal cielo hanno scongiurato il peggio dato che il forte vento di maestrale stava minacciando le abitazioni e i residenti che abitano nella piccola frazione coghinese. Gli uomini intervenuti a terra a domare l'incendio hanno tratto in salvo anche un gregge di pecore e dei cavalli che vengono utilizzati per delle sfilate nelle processioni e che si trovavano a pascolare allo stato brado. Sono stato allertato dalla protezione civile intorno alle 15 - dichiara il sindaco di Santa Maria Coghinas Pietro Carbinì - e immediatamente ho allertato nostro apparato di protezione civile per aiutare gli uomini dei vigili del fuoco e quelli del corpo forestale a domare le fiamme che stavano minacciando le abitazioni. Devo rin ringraziare vivamente - conclude il sindaco - tutti gli uomini, compresi i carabinieri della tenenza di Valledoria, che sono intervenuti tempestivamente e che hanno scongiurato conseguenze più gravi per la popolazione. Dopo lo spegnimento dell'incendio gli uomini del corpo forestale insieme con i vigili del fuoco hanno provveduto a bonificare tutta l'area circostante per evitare che altri focolai si potessero propagare in altre zone. Giulio Favini L'elicottero in azione per spegnere le fiamme a Santa Maria Coghinas -tit_org-

- Previsioni Meteo: forti temporali al Nord e fine del gran caldo al Sud, il bollettino dell'Aeronautica Militare - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: forti temporali al Nord e fine del gran caldo al Sud, il bollettino dell'Aeronautica Militare. Ecco il dettaglio delle previsioni meteo dell'Aeronautica Militare fino al 16 agosto. A cura di Filomena Fotia. 10 agosto 2017 - 15:26 [Prognose_20170810-640x455]. Le previsioni meteo per i prossimi giorni fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: la perturbazione che si estende dal nordest alla Sardegna si muove verso sud est indebolendosi nei suoi settori più meridionali. Condizioni instabili al nord sulla Toscana, Umbria, Marche e Sardegna, permane un campo anticiclonico al sud. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: sulle aree alpine e su aree pianeggianti di Veneto e Friuli Venezia Giulia cielo generalmente coperto con precipitazioni da sparse a diffuse, i fenomeni a prevalente carattere di rovescio o temporale nel corso del pomeriggio sera potranno assumere localmente forte intensità su triveneto. Sulle aree pianeggianti di Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna nel corso del pomeriggio nuvolosità in intensificazione e possibilità di isolati temporali. Poche nubi sulla Liguria con scarsa possibilità di precipitazioni. Dalla serata fenomeni e nubi in attenuazione sull'Emilia Romagna mentre precipitazioni e locali temporali continueranno a manifestarsi in maniera diffusa su Friuli Venezia Giulia, sparsa su Piemonte, Lombardia e Veneto, ed isolata su tutte le restanti regioni. Centro e Sardegna: sulla Toscana cielo generalmente nuvoloso con possibilità di temporali da isolati a sparsi specie sui settori nord della regione. Sull'Umbria, sulla Sardegna e su Marche locali aperture si alterneranno, ad addensamenti con possibilità di isolati temporali nelle zone interne. Sulle altre regioni prevalenza di schiarite anche se locali annuvolamenti potranno essere associati, con scarsa probabilità a brevi ed isolate precipitazioni. Sud e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso a parte qualche sporadico annuvolamento pomeridiano. In serata spesse velature sul settore occidentale dell'isola. Temperature: massime e minime in calo su regioni centro settentrionali; senza variazioni sulle altre regioni. Venti: forti di maestrale sulla Sardegna; da moderati a forti occidentali su Liguria ed alta Toscana; da deboli a moderati dai quadranti meridionali sulle altre regioni tendenti a ruotare di maestrale ed a rinforzare sulle regioni tirreniche nel corso della serata. Mari: agitato il mare di Sardegna, il mar Ligure, il Tirreno centrale ovest; da molto mosso ad agitato il canale di Sardegna; da mossi a molto mossi il restante Tirreno, lo stretto di Sicilia, l'Adriatico settentrionale, ma con moto ondoso in aumento poco mossi i restanti bacini, ma con moto ondoso in aumento. **aeronautica militare 01** Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: condizioni di maltempo un po' ovunque con molte nubi e precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, più intense al mattino su Friuli Venezia Giulia, in attenuazione dal pomeriggio a partire dal settore occidentale; ampi spazi soleggiati sull'Emilia Romagna meridionale. Centro e Sardegna: addensamenti compatti con associati rovesci e temporali sparsi sulle aree appenniniche ed occasionalmente anche sulle alpi apuane e sulle coste toscane. Sud e Sicilia: nuvolosità in rapido aumento sul settore tirrenico di Calabria e Sicilia con qualche piovasco o debole rovescio; ampio soleggiamento ed isolate velature in veloce transito altrove a parte possibili occasionali piovaschi tra Basilicata e Puglia centrale durante le ore più calde. Temperature: minime quasi stazionarie sulle regioni ioniche, in diminuzione altrove, più marcata sulla Sardegna; massime in decisa flessione ovunque. Venti: forti di maestrale sulla Sardegna con rinforzi sulle bocche di Bonifacio; da deboli a moderati dai quadranti occidentali sulle regioni centro meridionali peninsulari, specie settore tirrenico, con rinforzi lungo costa; moderati con locali rinforzi settentrionali sulla Sicilia; in prevalenza deboli settentrionali al nord, tendenti a divenire occidentali ed a rinforzare sull'Emilia Romagna. Mari: agitati localmente molto agitati il martedì Sardegna ed il Ligure; da molto mossi ad agitati il Tirreno settentrionale ed il canale di Sardegna; molto mossi il restante Tirreno e lo stretto di Sicilia; da mossi a molto mossi alto Adriatico e lo Jonio occidentali sottocosta; da poco mossi a mossi i rimanenti bacini. **aeronautica militare 01** Il Servizio Meteorologico dell'

Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. **SABATO 12** Nord: locali addensamenti sui rilievi nordoccidentali di confine con qualche isolato rovescio; nuvolosità irregolare a tratti intensa sul triveneto con deboli precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, in attenuazione dal tardo pomeriggio; cielo sereno od al più poco nuvoloso altrove. Centro e Sardegna: nubi medio-alte estese su Sardegna occidentale, aree appenniniche ed adriatiche con associate su quest'ultime due deboli fenomeni in miglioramento pomeridiano; ampi spazi di sereno sulle restanti zone. Sud e Sicilia: condizioni di bel tempo salvo locali annuvolamenti più compatti durante la prima parte della giornata sulle aree tirreniche di Sicilia e Calabria, dove si potranno avere dei brevi piovvaschi o deboli rovesci, qualche velatura di passaggio. Temperature: minime in aumento sul nord-ovest, stazionarie sulla Sardegna, in diminuzione altrove, più marcata al sud; massime in forte rialzo al nord e sulle regioni centrali tirreniche, inflessione, anche decisa, sulle restanti zone. Venti: moderati di maestrale sulle due isole maggiori, sulla Calabria e sul settore ionico con rinforzi sulla Sardegna; deboli dai quadranti settentrionali altrove, con rinforzi sulle restanti aree costiere del centro-sud. Mari: agitato il mar di Sardegna; molto mossi il Tirreno centro-meridionale, il canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia, il basso Adriatico e lo Jonio al largo; da mossi a molto mossi il mar Ligure ed il medio Adriatico; mossi Adriatico ed il Tirreno settentrionali. **DOMENICA 13**: tempo stabile e soleggiato su tutta la penisola con velature di passaggio al nord e su Toscana, Umbria e Marche. **LUNEDÌ 14**: condizioni di bel tempo con nuvolosità pomeridiana in formazione a ridosso dei rilievi dove non si escludono occasionali fenomeni su quelli alpini. **MARTEDÌ 15** e **MERCOLEDÌ 16**: tempo stabile e soleggiato con addensamenti più compatti ed isolati rovescio temporali, specialmente durante le ore più calde, sulle aree alpine.

- Incendi Sicilia, emergenza a Castellammare: "E' uno scenario di guerra" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi Sicilia, emergenza a Castellammare: E' uno scenario di guerra "Uno scenario di guerra: cittadini intossicati dal fumo, una bombola di gasesplosa, animali domestici morti, almeno tre edifici distrutti dalle fiamme" A cura di Antonella Petris 10 agosto 2017 - 16:00 [Incendio-sullisola-greca-di-Kythera-4-640x427] La Presse/Xinhua Uno scenario di guerra: cittadini intossicati dal fumo, una bombola di gasesplosa, animali domestici morti, almeno tre edifici distrutti dalle fiamme. Lo dice il sindaco di Castellammare del Golfo (Trapani), Nicolò Coppola, in riferimento all'incendio che ieri pomeriggio ha interessato la zona di Fraginesi in zona Passo Sataro, contrada Acqualavite. Il rogo ha infatti bruciato diversi ettari di macchia mediterranea, costringendo tre persone intossicate dal fumo a ricorrere alle cure deisanitarie e danneggiando gravemente abitazioni e terreni e causando purtroppo anche la morte di alcuni animali. Abbiamo avviato un censimento per rilevare tutti i danni causati dall'incendio. Stiamo verificando e spiegando l'entità dei gravissimi danni subiti ed invitiamo i cittadini a segnalarli negli uffici comunali così da avere un quadro quanto più preciso e dettagliato possibile. Le fiamme, spente grazie all'intervento di un canadair, hanno pericolosamente lambito le villette evacuate e irraggiungibili poiché è stato necessario chiudere la strada di accesso alla zona.

- Incendi: in Sicilia sganciati oltre 120mila litri di acqua in un mese - Meteo Web - - - -*[Redazione]*

Incendi: in Sicilia sganciati oltre 120mila litri di acqua in un mese Gli elicotteri dell'Aeronautica Militare stanno operando in Sicilia nell'ambito del dispositivo della Difesa in supporto alla protezione civile per la lotta agli Incendi. A cura di Filomena Fotia 10 agosto 2017 - 18:47 [san-bernardino-121-640x427] La Presse/Reuters Gli elicotteri dell'Aeronautica Militare da metà luglio stanno operando in Sicilia nell'ambito del dispositivo della Difesa in supporto alla protezione civile per la lotta agli Incendi. In particolare, un elicottero HH-212 dell'80esimo Centro Csar Combat search and rescue di Decimomannu (Cagliari), equipaggiato con una speciale benna in grado di caricare circa 700 litri d'acqua, è schierato presso la base aerea di Trapani Birgi in prontezza con equipaggi specializzati in attività antincendio. L'elicottero militare è da poco decollato per una nuova missione nel comune di Campofelice di Fitalia, in provincia di Palermo. Finora sono circa 60 le ore di volo effettuate, per un totale di oltre 170 sganci e più di 120mila litri d'acqua riversati sulle zone colpite dai roghi. Gli interventi, coordinati dal Comando Operazioni Aeree di Poggio Renatico (Ferrara), in contatto diretto con il Centro operativo aereo unificato (Coau) della protezione civile, si sono concentrati principalmente in alcune località delle province di Agrigento, Trapani e Palermo. Gli assetti dell'Aeronautica Militare sono intervenuti praticamente ogni giorno nelle ultime settimane; le ultime missioni hanno interessato in particolare i comuni di Erice, Bisacchino e Termini Imerese. L'antincendio è una delle capacità duali che l'Aeronautica Militare, in concorso con le altre Forze Armate, mette quotidianamente a disposizione della collettività nei casi di pubblica utilità o in occasione di calamità, operando in questo caso in stretta sinergia e a supporto delle diverse agenzie e corpi dello Stato impegnati nei soccorsi a terra e in volo. I Centri di Ricerca e Soccorso dell'Aeronautica Militare sono dislocati sul territorio nazionale, tra cui l'80esimo Csar di Decimomannu, sono reparti di volo che dipendono dal 15esimo Stormo di Cervia, che garantiscono 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno, la ricerca ed il soccorso degli equipaggi di volo in difficoltà. Concorrono inoltre ad attività di pubblica utilità quali la ricerca di dispersi in mare o in montagna, il trasporto sanitario urgente di ammalati in pericolo di vita ed il soccorso di traumatizzati gravi, nonché l'intervento in casi di pubblica utilità o in occasione di calamità ed emergenze, quale appunto la capacità antincendio, una delle attività duali che l'aeronautica militare, in concorso con le altre forze armate, mette quotidianamente a disposizione della collettività nazionale.

- Incendi: solo oggi sono stati 31 i roghi divampati in Sicilia - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incendi: solo oggi sono stati 31 i roghi divampati in Sicilia Sono 31 gli Incendi divampati oggi in Sicilia. Di questi nove nel territoriopalermitano e 10 a MessinaA cura di Monia Sangermano10 agosto 2017 - 20:05[incendio-sicilia-castellammare-del-golfo-oggi-01-640x640]Sono 31 gli Incendi divampati oggi in Sicilia. Di questi nove nel territoriopalermitano e 10 a Messina. La situazione piu grave in questo momento e aCampofelice di Fitalia dove le fiamme rischiano di arrivare alle abitazioni.Numerose le squadre di vigili del fuoco impegnate per cercare di fronteggiareil rogo che ha devastato diversi ettari.elicottero ha fatto qualche lancio,ma per motivi tecnici e rientrato. Altro incendio molto serio nel palermitanoa Cerda nella statale 120. Anche qui numerose le squadre antincendio impegnatecon non poche difficoltavisto che nella zonae un forte vento. Roghi anchead Alia e Partinico.

Giorgianni neo assessore comunale: piace a Catania futura ma i Centristi rompono con Bianco

[Redazione]

Michele Giorgianni è il nuovo assessore ai lavori pubblici del Comune di Catania. La delega, come si ipotizzava da tempo, è stata conferita stamani dal sindaco Enzo Bianco che gli ha attribuito anche la titolarità delle Infrastrutture e grandi opere, Servizi cimiteriali, Protezione civile, Risparmio energetico, Catania città sicura. Michele Giorgianni, 42 anni, catanese, avvocato, ha maturato una notevole esperienza nella pubblica amministrazione collaborando a vario titolo con diverse amministrazioni comunali e numerosi enti; è stato presidente di Catania Multiservizi dal novembre 2013 al settembre 2016. Politicamente è vicino al sindaco Bianco, ma la sua nomina risulterebbe gradita a Catania Futura, la compagine locale di Sicilia Futura. Giorgianni ha affermato il sindaco Bianco è un professionista serio e competente. È stato per quasi tre anni al vertice della Catania Multiservizi operando con competenza ed equilibrio, tirandola fuori dalla crisi e salvandoci fatto centinaia di posti di lavoro lavorando di concerto con lavoratori e rappresentanze sindacali. Sono orgoglioso di questo incarico ha detto il neo assessore Giorgianni. E motivo di grande orgoglio lavorare al fianco di Enzo Bianco come anche raccogliere l'eredità amministrativa di un assessore come Luigi Bosco. Sono consapevole che il lavoro messo in cantiere sia tanto, che le linee di finanziamento attivate possano realmente cambiare il volto di Catania e quindi non lesinerò energie affinché tutto questo vada a compimento. La nomina di Giorgianni, però, scontenta altre formazioni che annunciano il passaggio all'opposizione. E il caso dei Centristi che attraverso una nota di Alessandro Messina bocciano la scelta di Bianco. La giunta Bianco da questo momento non avrà più il consenso del nostro partito. Mani libere rispetto ad un'Amministrazione comunale che si sta contraddistinguendo per inefficacia e per non avere risolto i problemi di Catania. Bianco ha scelto di proseguire una pessima gestione della Città e noi of course saremo all'opposizione. di Redazione facebook twitter google+ 0 condivisioni

Bianco sceglie Giorgianni

[Redazione]

L'ex presidente di Multiservizi sar l'assessore ai Lavori pubblici del Comunedì Catania. Il sindaco: "Ha gi salvato centinaia di posti" CATANIA - Michele Giorgianni è il nuovo assessore ai Lavori pubblici del Comunedì Catania. La nomina è arrivata dal sindaco Enzo Bianco: "E' stato per quasitre anni al vertice della Catania Multiservizi - dice il primo cittadino -operando con competenza ed equilibrio, tirandola fuori dalla crisi e salvandocentinaia di posti di lavoro".Oltre ai Lavori pubblici le altre deleghe assegnate sono Infrastrutture egrandi opere, Servizi cimiteriali, Protezione civile, Risparmio energetico,Catania città sicura. "Abbiamo completato la squadra di governo con un'altrafigura di alto profilo", aggiunge Bianco."Sono orgoglioso di questo incarico - spiega Giorgianni -. E' motivo di grandeorgoglio raccogliere l'eredità di un assessore come Luigi Bosco. Sonoconsapevole che il lavoro sarà tanto e che le linee di finanziamento attivatepotranno realmente cambiare il volto di Catania, quindi non lesinerò energieaffinché tutto questo vada a compimento".Giorgianni, avvocato catanese di 42 anni, ha maturato una notevole esperienzacollaborando a vario titolo con diverse amministrazioni comunali e numerosienti; è stato presidente di Catania Multiservizi dal novembre 2013 al settembre2016.

Vara 2017: predisposto un piano di sicurezza

[Redazione]

[20645389_1604615609568966_9133372281082084624_o-696x492]In considerazione dell'elevato numero di fedeli che confluiranno in città per assistere alla processione, saranno allestite postazioni sanitarie presidiate con ausilio delle ambulanze messe a disposizione dalla CRI, Misericordia Messina, Nova Militia Christi, Pegaso, Abz Stretto, San Camillo. Al Palacultura Antonello da Messina sarà allestito il Posto Medico Avanzato (PMA) a cura delle Misericordie. Inoltre saranno presenti squadre di soccorritori appiedati facenti parte del supporto sanitario delle associazioni della Consulta di Volontariato di Protezione Civile (CO.VO.GE.; Nova Militia Christi, Misericordia Me), che con le associazioni fornirà assistenza alla popolazione in tutte le fasi logistiche. È stato inoltre stilato un elenco delle Aree di Emergenza Attesa, prossime al percorso della Vara, al fine di garantire la localizzazione di luoghi sicuri dove potere andare in situazioni di emergenza. (clicca sulla cartina per ingrandire)20645389_1604615609568966_9133372281082084624_oLa giornata di Ferragosto, festa dell'Assunta, martedì 15, si aprirà alle ore 7.30, con il montaggio delle gomene al Cippo della Vara; alle 9, saranno sparati i colpi di cannone presso la stele della Madonna della Lettera; alle 11, sarà celebrato il solenne pontificale presieduto dall'Arcivescovo Mons. Giovanni Accolla; alle 18.30, la Vara partirà da piazza Castronovo e lungo il percorso la macchina votiva farà una sosta lungo il viale Bocchetta per la preghiera alla patrona della Città, ed un'altra al Palazzo Arcivescovile prima della tradizionale girata, per arrivare a piazza Duomo, dove sarà accolta da S.E. Accolla.

Incendi in Sicilia; oggi 31 roghi, i danni a Castellammare del Golfo. Il sindaco: "Scenario di guerra" - 1 di 1 - Palermo - Repubblica.it

[Redazione]

Incendi in Sicilia: oggi 31 roghi, i danni a Castellammare del Golfo. Il sindaco: "Scenario di guerra"

Incendi in Sicilia: oggi 31 roghi, i danni a Castellammare del Golfo. Il sindaco: "Scenario di guerra"

Incendi in Sicilia: oggi 31 roghi, i danni a Castellammare del Golfo. Il sindaco: "Scenario di guerra"

Incendi in Sicilia: oggi 31 roghi, i danni a Castellammare del Golfo. Il sindaco: "Scenario di guerra"

Incendi in Sicilia: oggi 31 roghi, i danni a Castellammare del Golfo. Il sindaco: "Scenario di guerra"

Incendi in Sicilia: oggi 31 roghi, i danni a Castellammare del Golfo. Il sindaco: "Scenario di guerra"

CASTELLAMMARE DEL GOLFO - Tre case, alcune automobili, diversi animali domestici e molti ettari di macchia mediterranea divorati dalle fiamme. Abitanti, tra cui un anziano, intossicati dal fumo. E il bilancio, definito dal sindaco "un vero scenario di guerra", dell'incendio che ieri pomeriggio, e fino a sera, ha devastato un'ampia area della zona di Fraginesi, frazione di Castellammare del Golfo. Il rogo, per cui la matrice è ancora incerta secondo gli investigatori non lascia molti dubbi, è stato appiccato nella zona di Passo Sataro, in contrada Acqualavite, costringendo il corpo forestale a fare allontanare i cittadini dalle abitazioni e a chiudere la strada di accesso alla zona. Le fiamme hanno, infatti, lambito le villette, bruciando tre edifici. In una abitazione è anche esplosa una bombola del gas. Alcuni animali domestici, nel tentativo di ripararsi dentro gli edifici sono stati avvolti dal fuoco. A spegnere l'incendio i vigili del fuoco, la protezione civile e un canadair. Adesso a Fraginesi si contano i danni e il Comune ha avviato un censimento invitando i cittadini a "segnalare in maniera quanto più dettagliata possibile ciò che è andato distrutto e i danni subiti, in modo da avere un quadro quanto più preciso e dettagliato possibile".

"Ho predisposto - dice il sindaco Nicolò Coppola - un'ordinanza di bonifica di tutte le strade in zona Fraginesi interessate dall'incendio di ieri. Occorre ripulirle da sterpaglie e canneti bruciati, rimasti sui luoghi. Si tratta - prosegue - dell'ulteriore gravissimo incendio subito nel nostro territorio in questa estate che ricorderemo tristemente e che ha causato molti danni irreparabili. Ancora una volta, ringrazio i vigili del fuoco, la forestale, la protezione civile, la polizia municipale e la Croce rossa che ha garantito l'assistenza sanitaria con un'ambulanza sul posto". Sono 31 gli incendi divampati oggi in Sicilia. Di questi nove nel territorio palermitano e 10 a Messina. La situazione più grave in questo momento è a Campofelice di Fitalia dove le fiamme rischiano di arrivare alle abitazioni. Numerose le squadre dei vigili del fuoco impegnate per cercare di fronteggiare il rogo che ha devastato diversi ettari. L'elicottero ha fatto qualche lancio, ma per motivi tecnici è rientrato. Altro incendio molto serio nel palermitano a Cerda nella statale 120. Anche qui numerose le squadre antincendio impegnate con non poche difficoltà visto che nella zona c'è un forte vento. Roghi anche ad Alia e Partinico. (di Maria Emanuela Ingoglia)

10 agosto 2017 Sequici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

Incendio a Fraginesi, si contano i danni

[Redazione]

Scritto il 10 agosto 2017 alle ore 15:28 da Redazione[x5-200x150] Abbiamo avviato un censimento per rilevare tutti i danni causati dall'incendio che, ieri pomeriggio, ha interessato la zona di Fraginesi, Passo Sataro, contrada Acqualavite bruciando diversi ettari di macchia mediterranea. Stiamo verificando l'entità dei gravissimi danni subiti ed invitiamo i cittadini a segnalarli negli uffici municipali così da avere un quadro quanto più preciso e dettagliato possibile. Lo afferma il sindaco Nicolò Coppola dopo il rogo che ha costretto tre persone, intossicate dal fumo, tra cui un anziano, a ricorrere alle cure dei sanitari ed ha gravemente danneggiato abitazioni e terreni, causando anche la morte di alcuni animali. Ho predisposto un'ordinanza di bonifica di tutte le strade in zona Fraginesi interessate dall'incendio. Coppola per ripulirle da sterpaglie e canneti bruciati e rimasti sui luoghi. Si tratta dell'ulteriore gravissimo incendio subito nel nostro territorio in questa estate che ricorderemo tristemente e che ha causato gravissimi danni molti dei quali irreparabili. Le fiamme, spente con l'ausilio di un Canadair, hanno pericolosamente lambito alcune villette evacuate e irraggiungibili poiché è stato necessario chiudere la strada di accesso alla zona. Una bombola del gas è esplosa, alcuni animali domestici sono morti e almeno tre edifici sono stati danneggiati dalle fiamme. Coppola ha ringraziato Vigili del fuoco, Forestale, Protezione civile, Polizia municipale e Croce Rossa che ha fornito assistenza sanitaria con un'ambulanza sul posto.

[INS::INS] [Tweet](#) [Condividi su Facebook](#) [Twitter](#) [Google](#) [1 Email](#) [Google](#) [RSS](#)

Siccità, per le campagne a Orroli arriva l'aiuto della Protezione civile

[Redazione]

Tromba d'aria in Veneto: c'è un disperso ?

[Redazione]

[www]Banner gennaio 2017 Image Banner 72890Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Una forte ondata di maltempo sta investendo il Nord Italia. Una tromba d'aria si è abbattuta ad Albarella, in provincia di Rovigo. A quanto si apprende una persona risulta dispersa. Questo pomeriggio un violentissimo temporale ha colpito Venezia, sradicando tra l'altro dal basamento un edicola di via Garibaldi. Paura poi per un fulmine che è caduto in campo San Zulian, dietro la basilica di San Marco. Il maltempo si è fatto sentire anche a Jesolo dove alcuni alberi sono caduti sopra le auto. Centinaia gli interventi dei vigili del fuoco nella zona litoranea del Veneto. Per la caduta di alberi che interrompono completamente la circolazione ci sono zone isolate. Il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, ha firmato il decreto 144 che indice lo stato di crisi per gli ingenti danni provocati dalla tromba d'aria. Le strutture regionali sono mobilitate per documentare e conteggiare nel modo più dettagliato possibile la lista delle devastazioni causate dal maltempo; il decreto rimarrà aperto nei prossimi giorni per consentire ai comuni di stendere un esatto censimento dei danni subiti dalle opere pubbliche dai privati. In Emilia Romagna, a causa di alberi sulla carreggiata caduti in seguito al maltempo, la strada statale 309 Romea è stata provvisoriamente chiusa tra il km 16 e il km 18, in prossimità di Casalborsetti (Ravenna). Cicloni sull'Italia: vento a 100 km/h Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi e domani allerta arancione per rischio idrogeologico sui settori settentrionali di Lombardia e Veneto e allerta gialla su buona parte del nord Italia avverte la Protezione Civile. Previsti, inoltre, dalla mattinata di domani, venti forti con raffiche di burrasca sulla Campania, in estensione a Calabria e Sicilia, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo